

Imprese turistiche eccellenti, conferito martedì il marchio di "Ospitalità italiana"

■ Martedì 29 giugno, alle 9.30, presso la Fondazione di Piacenza e Vigevano in via S. Eufemia, 12 saranno consegnati gli attestati che comprovano la concessione del marchio "Q Ospitalità Italiana" ad un nutrito elenco di strutture piacentine dei settori ristorazione, alberghi e agriturismo.

Saranno presenti il commissario straordinario Giuseppe Parenti, il presidente di Asshotels Giovanni Struzzola e Piero Zagara, della direzione relazioni con enti e amministrazioni locali di Isnart.

Il marchio Ospitalità Italiana per le imprese turistiche, promosso dall'Isnart, in collabora-

zione con le Camere di Commercio Italiane, nasce nel 1997 per stimolare l'offerta di qualità in Italia. Il marchio Ospitalità Italiana è conferito a quelle aziende che hanno scelto la qualità come obiettivo da perseguire e che ogni anno, decidono di mettersi in discussione sottoponendosi a delle valutazioni.

Martedì 29 giugno alla Fondazione consegna degli attestati del marchio



L'iter per ottenere il marchio Ospitalità Italiana è un percorso rigoroso che passa attraverso

varie fasi. La singola impresa decide di sottoporre la propria candidatura alla Camera

di Commercio; dopo un controllo preliminare, l'impresa viene sottoposta ad una scrupolosa valutazione del livello di qualità dei servizi offerti, con una visita in loco da parte di tecnici specializzati; concluse le valutazioni tecniche, una commissione provinciale si riunisce per la valutazione finale.

Il marchio Ospitalità Italiana, quindi, rappresenta un'importante garanzia per il turista, ma offre anche alle aziende, che aderiscono all'iniziativa, l'occasione per una costante supervisione del loro impegno.

EVENTO - In beneficenza il ricavato. Sul palco i Deja Vu e la cabarettista Debora Villa

Notte d'incanto e rugiada sul Po

Nino Bixio, 200 ospiti per la tradizionale festa di S. Giovanni

■ Il tramonto che colora il grande fiume di riflessi infuocati, le stelle che anziché stare nel cielo si siedono ai tavoli a ingentilire la cena, candele, vasi e ornamenti che quasi sembra di stare a Versailles.

Come al solito, è davvero unica la "Festa della rugiada" della Nino Bixio, la serata che il circolo organizza nella notte di San Giovanni per celebrare l'arrivo dell'estate.

L'appuntamento, rilanciato da qualche anno dalla giunta "in rosa", ha fatto centro anche quest'anno, regalando ai circa 200 presenti una serata davvero speciale. Basta camminare sulla nuova e bellissima passerella d'ingresso per accorgersi che si entra in una magia: donne elegantissime e meravigliose, tavoli addobbati da gran gala, aperitivo a bordo piscina con il sole che scende e si spegne nel Po. Poi la sera, fatta di ombre e riflessi, musica con i Deja Vu, risate con Debora Villa di Zelig e tante chiacchiere tra personaggi noti e semplici amanti della Nino, che non hanno voluto mancare all'evento dell'anno. Tra i tanti, il questore Michele Rosato, il presidente della Camera di commercio Giuseppe Parenti, il vicepresidente della Provincia Maurizio Parma e l'assessore comunale Paolo Dosi.

Il tutto legato, ed è questo l'aspetto più importante, alla beneficenza: il ricavato andrà all'associazione Armonia e alla Mise-



La Festa della rugiada anche quest'anno ha fatto centro, riunendo sul Po 200 ospiti. Il ricavato della serata andrà in beneficenza (foto Bellardo)



ricordia, un banchetto ha anche venduto il libro autobiografico dell'imprenditore e Cavaliere del lavoro Bruno Giglio, i cui proventi andranno interamente a una missione in India che lui sostiene da anni.

«Ringrazio tutti i partecipanti



e chi ha lavorato per realizzare tutto ciò - ha commentato soddisfatta la presidente del circolo Laura Radici, che guida un esecutivo tutto in rosa - anche quest'anno abbiamo reso magico un appuntamento che fa parte della storia della Nino Bixio e

che noi abbiamo voluto fortemente rilanciare. E' un modo per stare insieme e per accogliere l'estate, sperando che sia di buon auspicio per i prossimi mesi. L'atmosfera è davvero speciale, la serata scorre in serenità, per qualche ora si gode solo di questo ambiente».

La Festa della rugiada è anche l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività del circolo: «Dal punto di vista dei soci - ha spiegato la presidente - possiamo senza dubbio essere soddisfatti: non è facile in questi tempi, ma godiamo di buona salute, ci mancano ancora pochi iscritti e poi raggiungeremo la quota limite che ci siamo fissati. La Nino Bixio è un punto di riferimento storico per la città, stiamo lavorando molto perché lo sia sempre di più: non scordiamoci mai che siamo l'unica società piacentina ad aver ricevuto il Collare d'oro dal Coni».

Non poteva quindi mancare un riferimento allo sport in biancazzurro: «La squadra di tennis è purtroppo retrocessa in serie B, ma ci siamo già messi in moto per attrezzarci a dovere per il prossimo: ci sono buone possibilità di esser ripescati in A, altrimenti ci arriveremo con le nostre forze. La squadra di nuoto è rinata sotto la guida del nuovo allenatore, nel canottaggio il nostro Tommaso Rossi è stato selezionato per i Mondiali, a conferma del buon lavoro che stiamo facendo».

Michele Rancati

Università Cattolica, Ornaghi confermato

Sarà ancora Rettore per quattro anni dell'ateneo fondato da padre Gemelli

■ Sarà ancora Lorenzo Ornaghi, ordinario di Scienze Politiche a guidare l'Università Cattolica del Sacro Cuore per i prossimi anni 4 anni. Infatti il Consiglio di amministrazione dell'Università Cattolica nella riunione di ieri ha - che si è svolta a Milano nella sede di largo Gemelli - ha lo confermato all'unanimità alla guida dell'Ateneo per il quadriennio 2010-2014. Continua così l'era "Ornaghi": il settimo Rettore dell'Università fondata da Padre Gemelli entrò in carica il 1° novembre 2002, succedendo a Sergio Zaninelli (1998-2002). Dal 1921 quando fu fondata la Cattolica hanno ricoperto l'incarico: lo stesso padre Agostino Gemelli (1921-1959), Francesco Vito (1959-1965), Ezio Franceschini (1965-1968), Giuseppe Lazzati (1968-1983), Adriano Bausola (1983-1998) e appunto Sergio Zaninelli (1998-2002). Il professor Lorenzo Ornaghi, nel ringraziare il Consiglio di amministrazione che lo ha confermato alla guida dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha ribadito la sua volontà di guardare al futuro dell'Ateneo con un rinnovato "slancio creativo": del resto questo era anche lo slogan della scorsa giornata universitaria.



Lorenzo Ornaghi, confermato rettore della Cattolica

«Nel prossimo quadriennio - ha spiegato il neo-Rettore - siamo chiamati a un sempre più efficace impegno educativo, contestualmente a un potenziamento della preparazione professionale dei nostri studenti. Dovremo poi lavorare per rendere più coerente, unitario e visibile il nostro articolato sistema di iniziative internazionali, nonché le numerose attività di scambio e cooperazione con gli atenei di tutto il mondo, e in particolare con le università cattoliche. Sarà necessario, infine, puntare a una maggiore valorizzazione dell'impegno scientifico e culturale».

Ornaghi, 61 anni, si laureò in Scienze politiche nel 1972 e dal 1990 è titolare della cattedra di Scienza politica: autore di numerosi volumi e saggi pubblicati su riviste italiane e internazionali, dal 1996 è direttore dell'Alta scuola di Economia e relazioni internazionali (Aseri) e dal 2003 della rivista Vita e Pensiero. Dal 1998 è membro del Consiglio di Amministrazione del quotidiano Avvenire, di cui dal 2002 è vicepresidente.

E tra le prime congratulazioni giunte al professore quelle del sindaco Roberto Reggi che ha inviato un telegramma, in cui dichiara di essere «certo che anche in futuro il rapporto tra l'Università Cattolica e il Comune di Piacenza proseguirà con lo stesso spirito di collaborazione».

Questa settimana per la Cattolica di Piacenza è stata contraddistinta da grandi novità, poiché proprio lunedì scorso 21 giugno è entrato in servizio Mauro Balordi, che dal primo settembre assumerà l'incarico di direttore di sede al posto di Libero Ranelli.

Claudia Molinari

«Energia, la Regione punta su Piacenza»

L'assessore Muzzarelli all'incontro sulla Green Economy: qui sviluppo della ricerca

■ Punta su Piacenza la Regione Emilia-Romagna per sviluppare attività di ricerca finalizzate a migliorare l'efficienza energetica. A confermare la volontà della Regione di fare della nostra provincia un polo di eccellenza in questo ambito, lo stesso assessore alle attività produttive e alla programmazione del territorio, Giancarlo Muzzarelli, intervenendo per la prima volta nella nostra città in occasione di un seminario di approfondimento sulla cosiddetta Green Economy, promosso dall'associazione Ambiente Lavoro e organizzato da Nanda Montanari e Edmondo Ioannilli. Durante i lavori, che sono stati aperti da Renzo Marchesi preside della sede piacentina del Politecnico di Milano, il tema della cosiddetta economia verde è stato approfondito in vari ambiti: da quello scientifico e ambientale sul quale è intervenuto Pierluigi Viaroli professore ordinario di Ecologia presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Parma e presidente

della Società Italiana di Ecologia (SItE); a quello economico che è invece stato affidato a Francesco Timpano, direttore del dipartimento di scienze economiche e sociali (DISES) dall'Università Cattolica di Piacenza.

«L'eccessivo uso delle risorse esauribili - ha sintetizzato Timpano - ha imposto una nuova considerazione del tema della sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di adottare un modello di sviluppo, che sia capace di mantenere gli attuali livelli di consumo senza compromettere quelli futuri».

Tra i punti sottolineati dall'economista quello della ricerca, che deve essere stimolata anche per quanto riguarda «le complesse relazioni che si instaurano tra comportamenti individuali e sociali».

In provincia di Piacenza del resto - ha ribadito invece l'assessore regionale - sono già stati mossi passi importanti, tra i quali quelli che dovranno portare alla realizzazione del Tecnopolo di Piacenza, promosso dal



Il seminario sulla Green Economy organizzato da Ambiente e Lavoro (foto Cravedi)

Politecnico di Milano, dall'Università Cattolica, dal Comune di Piacenza, con il supporto della Camera di Commercio e della Fondazione Politecnico di Milano, che dovrebbe insediarsi presso l'area casino Mandelli a Le Mose e presso l'ex Centrale Emilia in via Nino Bixio. In questa ottica si inserisce dunque il lavoro della Regione, che ha previsto, come è noto, per la provin-

cia di Piacenza il finanziamento, con un contributo di un milione e 236 mila euro, di un progetto per sostenere interventi che puntano al risparmio e alla produzione da fonti rinnovabili di energia realizzati da enti pubblici. Titolare del programma la Provincia che realizzerà un programma di qualificazione energetica provinciale.

Claudia Molinari



TUTOR ON THE ROAD

venerdì 25 giugno
una FESTA per tutti:
per chi ci vuole conoscere e per chi ha percorso con noi un anno di formazione

dalle ore 17.00
torneo di calcio - galleria di ritratti - murales - premiazione - buffet e saluti

TUTOR scrivi
via Leonardo da Vinci 35
PIACENZA

«Energia, la Regione punta su Piacenza»

L'assessore Muzzarelli all'incontro sulla Green Economy: qui sviluppo della ricerca

■ Punta su Piacenza la Regione Emilia-Romagna per sviluppare attività di ricerca finalizzate a migliorare l'efficienza energetica. A confermare la volontà della Regione di fare della nostra provincia un polo di eccellenza in questo ambito, lo stesso assessore alle attività produttive e alla programmazione del territorio, Giancarlo Muzzarelli, intervenuto per la prima volta nella nostra città in occasione di un seminario di approfondimento sulla cosiddetta Green Economy, promosso dall'associazione Ambiente Lavoro e organizzato da Nanda Montanari e Edmondo Ioannilli. Durante i lavori, che sono stati aperti da Renzo Marchesi preside della sede piacentina del Politecnico di Milano, il tema della cosiddetta economia verde è stato approfondito in vari ambiti: da quello scientifico e ambientale sul quale è intervenuto Pierluigi Viaroli professore ordinario di Ecologia presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Parma e presidente

della Società Italiana di Ecologia (SItE); a quello economico che è invece stato affidato a Francesco Timpano, direttore del dipartimento di scienze economiche e sociali (DISES) dall'Università Cattolica di Piacenza.

«L'eccessivo uso delle risorse esauribili – ha sintetizzato Timpano – ha imposto una nuova considerazione del tema della sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di adottare un modello di sviluppo, che sia capace di mantenere gli attuali livelli di consumo senza compromettere quelli futuri».

Tra i punti sottolineati dall'economista quello della ricerca, che deve essere stimolata anche per quanto riguarda «le complesse relazioni che si instaurano tra comportamenti individuali e sociali».

In provincia di Piacenza del resto – ha ribadito invece l'as-

sessore regionale – sono già stati mossi passi importanti, tra i quali quelli che dovranno portare alla realizzazione del Tecnopolo di Piacenza, promosso dal

Politecnico di Milano, dall'Università Cattolica, dal Comune di Piacenza, con il supporto della Camera di Commercio e della Fondazione Politecnico di Milano, che dovrebbe insediarsi presso l'area casino Mandelli a Le Mose e presso l'ex Centrale Emilia in via Nino Bixio. In questa ottica si inserisce dunque il lavoro della Regione, che ha previsto, come è noto, per la provin-

cia di Piacenza il finanziamento, con un contributo di un milione e 236 mila euro, di un progetto per sostenere interventi che puntano al risparmio e alla produzione da fonti rinnovabili di energia realizzati da enti pubblici. Titolare del programma la Provincia che realizzerà un programma di qualificazione energetica provinciale.

Claudia Molinari



Il seminario sulla Green Economy organizzato da Ambiente e Lavoro (foto Cravedi)

